



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI CORTE FRANCA**

**Piazzale C. Cattaneo, 5
25040 Corte Franca (BS)**

Tel. 030984180

Fax 0309884214

www.iccortefranca.gov.it

bsic822006@istruzione

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anni Scolastici

2016 / 2017 – 2017 / 2018 – 2018/2019



1 PREMESSA

1.1 CARATTERISTICHE DEL PTOF

1.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

1.3 VISION E MISSION DELLA SCUOLA

1.4 LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Scuola Primaria

2.2.1 FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

2.2.2 TEMPO SCUOLA E DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Scuola Secondaria di I°

2.3.1 FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

2.3.2 TEMPO SCUOLA E DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

3 PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

3.1 CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE

3.2 CRITERI DI QUALITÀ PER UNA PROGETTUALITÀ DI CURRICOLO

4. PROGETTI DI ISTITUTO

4.1 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

4.2 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

4.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE A FAVORE DI ALUNNI COLPITI DA GRAVI PATOLOGIE

4.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

4.5 ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

5 PROGETTI DI PLESSO

5.1 PROGETTI DISCUOLA PRIMARIA

5.2 PROGETTI DI SCUOLA SECONDARIA

6. LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

6.1 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

6.1.1 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

6.1.3 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

6.2 IL REGISTRO ELETTRONICO

6.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

6.4. SISTEMA INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

7 LE RISORSE DELLA SCUOLA E L'ORGANICO DI ISTITUTO

7. 1 STRUTTURE E LOCALI SCOLASTICI

7.2 RISORSE FINANZIARIE

7.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

8.PIANO DELLA FORMAZIONE

9. ELENCO DEGLI ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Corte Franca (Bs), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2017, delibera n. 12;
- il piano è stato rivisto nella sezione relativa alla valutazione degli alunni in adempimento ai D. Legs. 62/2017e 66/2017 ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta 29 novembre 2017 delibera n.58;
- il piano è pubblicato sul sito dell'Istituto www.cortefranca@gov.it;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1.1 CARATTERISTICHE DEL PTOF

PTOF: una sigla da definire

La sigla PTOF è utilizzata all'interno delle istituzioni scolastiche per indicare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nell'ambito dell'autonomia il PTOF assume un significato importantissimo poiché si colloca nella prospettiva di rappresentare anche all'esterno quella che è l'identità culturale, progettuale ed organizzativa della scuola. In altre parole, il PTOF "pubblicizza" ciò che la scuola intende fare per sostenere, orientare e guidare lo sviluppo e gli apprendimenti dei suoi alunni e come si organizza per raggiungere tali obiettivi.

Il PTOF:

- Nasce da scelte e responsabilità condivise.
- Definisce l'identità culturale della scuola.
- Tiene conto del contesto socio-culturale di appartenenza.
- E' un documento flessibile, trasparente e verificabile.

- Esplicita la progettazione educativo/didattica, curricolare/extracurricolare e organizzativa della scuola.

1.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

Corte Franca è un comune della provincia di Brescia, in Lombardia. Si trova a sud del lago d'Iseo, in prossimità delle Torbiere del Sebino e nel cuore della Franciacorta, simbolo internazionale di vino e prodotti vitivinicoli, ma anche zona privilegiata da un punto di vista ambientale e naturalistico.

Il territorio del Comune di Corte Franca si estende su una superficie di circa 14 Km² e conta circa 7300 abitanti. I Comuni contigui sono Adro, Iseo, Provaglio d'Iseo, Cazzago San Martino e Passirano. La scelta del nome è una felice trasposizione del termine Franciacorta e riflette l'origine medievale di questi paesi, quali corti rurali affrancate da domini feudali e gabelle.

Il comune è formato dalle frazioni di Borgonato, Colombaro, Nigoline Bonomelli e Borgonato. A ricordo dell'originaria fusione dei quattro paesi, il gonfalone del Comune risulta diviso in altrettante parti che ricordano Nigoline (segnata dal corso del torrente Longherone), Borgonato e Timoline (con la presenza di una torre attestante gli antichi castelli) e Colombaro (rappresentato dalla ruota di un mulino simbolo di operosità e di insediamenti manifatturieri).

Corte Franca ha un territorio ampio e variegato, in cui si alternano verdi campagne e lunghe distese di viti, zone altamente produttive e aree naturali ben protette.

Anello di congiunzione tra la Franciacorta e la Valle Camonica, è un comune vitale, ricco di attività e di servizi, in cui la grande tradizione dell'artigianato si sposa armoniosamente con l'affermata e produttiva realtà vitivinicola. Una terra ricca ma al contempo una realtà moderna, ricca di servizi e intrattenimento.

Negli ultimi trent'anni si è assistito ad un costante miglioramento delle condizioni socio-economiche dei residenti, grazie ad un notevole incremento delle attività produttive e commerciali e molte sono le persone, provenienti da altri paesi, che hanno scelto Corte Franca quale nuovo comune di residenza.

Nel Comune, oltre all'Istituto comprensivo, sono presenti quattro scuole dell'infanzia gestite da enti morali e un asilo nido privato.

A pochi chilometri si trovano i centri di Iseo, Brescia, Rovato, Chiari e Palazzolo che offrono svariati indirizzi di scuola superiore.



Il territorio di Corte Franca: sullo sfondo le colline che formano l'arco morenico della Franciacorta.

1.3 LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

Il nostro orizzonte valoriale vuol porre al centro dell'azione educativa la ricerca del sé nella scoperta della necessità dell'altro.

**Noi siamo “tutti gli altri”
che abbiamo incontrato
e dai quali abbiamo tratto qualcosa
che ci è servito**
(D. Demetrio)

La scuola individua quindi la sua mission nell'essere comunità educante attraverso la valorizzazione dei rapporti con le agenzie educative che lavorano sul territorio con le quali instaura legami di collaborazione specie nell'attuazione di progetti trasversali. “L'alunno ha bisogno di valorizzare ogni opportunità per apprendere e migliorarsi; non sarà tuttavia in grado di fare buon uso di tutte queste potenziali risorse se non avrà ricevuto una solida educazione di base” per promuovere la quale la scuola deve “instillare sia il desiderio che il piacere dell'apprendimento, la capacità di imparare ad imparare, la curiosità intellettuale” (J. Delors, Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo). L'azione educativa e didattica dell'Istituto e la progettazione di plesso sono finalizzate pertanto al raggiungimento da parte degli alunni delle competenze europee di cittadinanza.

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di

base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

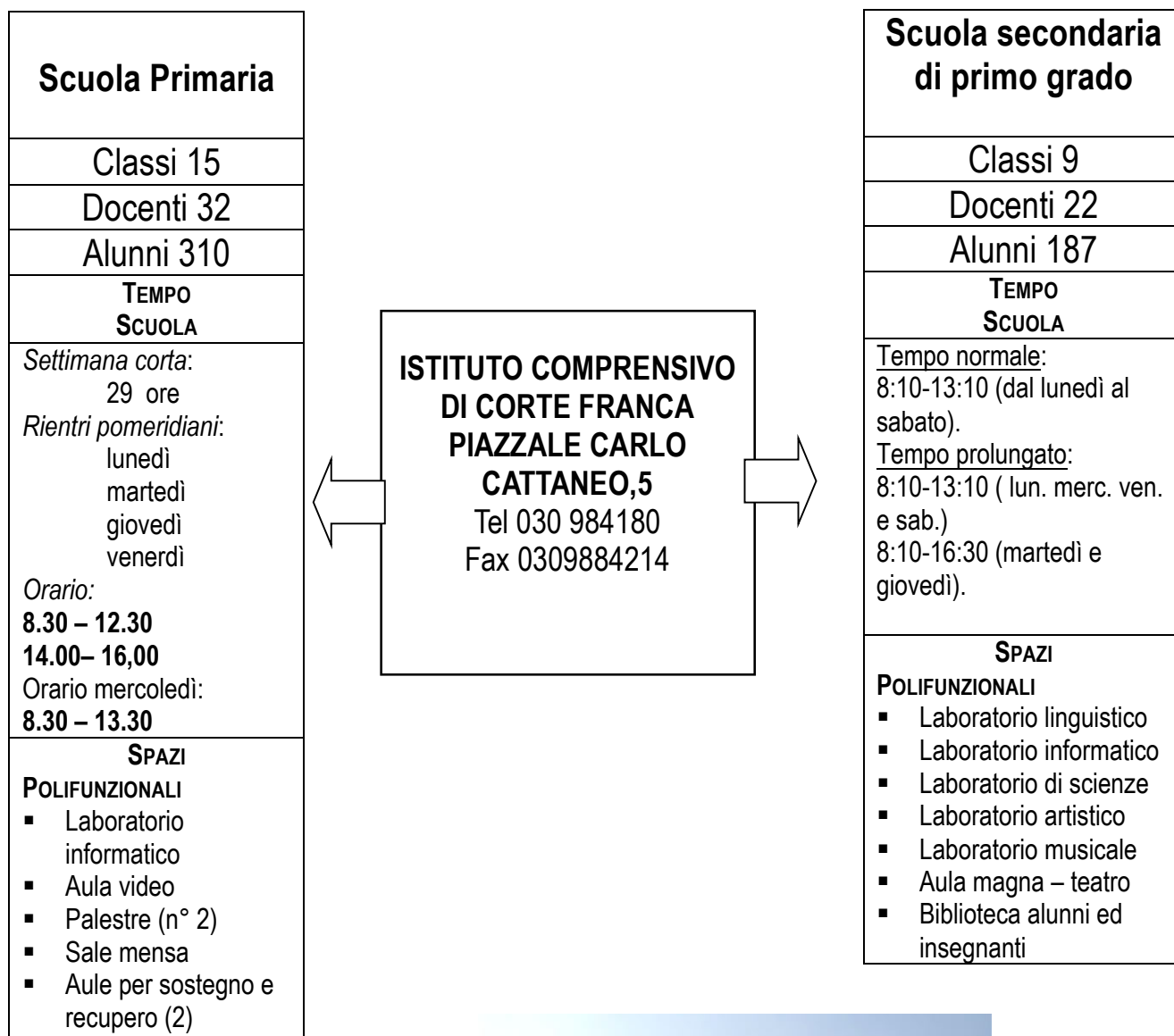
1.4 LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati scolastici		
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi.	Contenere la varianza delle classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.
	Migliorare gli esiti nelle prove di matematica	Raggiungere nelle prove standardizzate di matematica risultati in linea con le scuole con lo stesso contesto socio economico.
3. Competenze chiave e di cittadinanza		
4. Risultati a distanza		

Area diprocesso	Obiettivi diprocesso
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo per competenze relativamente a tutti gli ambiti disciplinari. Individuare gli snodi strategici del curricolo di matematica.
	Somministrare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica ed inglese iniziali, intermedie e finali. Monitorare i risultati.
	Costruire rubriche per la valutazione degli alunni per uniformare la valutazione nelle differenti discipline.
Ambiente di apprendimento	Utilizzare metodologie laboratoriali per promuovere un apprendimento attivo negli alunni.
	Avviare esperienze di progettazione per compiti di realtà.

Inclusione e differenziazione	Proporre attività di recupero e potenziamento per gruppi di alunni del medesimo livello, con particolare riferimento alla matematica.
	Ridurre le disuguaglianze di partenza di alunni non italofoni attraverso la diminuzione di criticità/disagi. Attivare interventi di alfabetizzazione.
Continuità e orientamento	Elaborare una scheda di raccolta informazioni per gli alunni in passaggio dalla primaria alla secondaria per migliorare l'iter di formazione classi.
	Monitorare l'esito per percorso di orientamento in relazione ai risultati degli alunni dopo il primo anno di scuola superiore.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione del personale con riferimento alla didattica per competenze e alla matematica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



SCUOLA PRIMARIA

2.2.1 FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti individuano come presupposti fondamentali dell'azione educativa i seguenti atteggiamenti qualificanti lo stile educativo e trasversali a tutte le discipline:

- Instaurare un clima positivo e sereno.
- Esigere in base alle possibilità reali dell'alunno.
- Accogliere le necessità espresse dagli alunni.
- Mantenere con fermezza le regole, rinforzando attraverso il dialogo la loro importanza.
- Avere aspettative di comportamenti adeguati al livello di maturazione raggiunto.
- Comunicare con l'alunno in modo chiaro, con dialogo.
- Organizzare l'attività didattica in modo flessibile.
- Superare la lezione frontale come unica modalità di apprendimento.
- Ricorrere a strategie diverse nella cura degli aspetti relazionali.

Il compito degli insegnanti è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo.

LA SCUOLA PRIMARIA

- **FAVORISCE** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.
- **PROMUOVE** il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.
- **SOLLECITA** gli alunni e le alunne ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- **OFFRE** l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- **VALORIZZA** le esperienze e le conoscenze degli alunni e delle alunne.
- **ATTUA** interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- **SVILUPPA** atteggiamenti di esplorazione e di scoperta.
- **INCORAGGIA** l'apprendimento collaborativo.
- **RAFFORZA** il ruolo e la partecipazione delle famiglie.

La Scuola Primaria è, quindi, **AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO** che ha lo scopo di **far maturare:**

- AUTONOMIA
- CONOSCENZE E ABILITA'
- POSITIVE RELAZIONI UMANE
- COMPETENZE
- CAPACITA' DI RIFLESSIONE
- APPRENDIMENTI UNITARI SIGNIFICATIVI E FORMATIVI.

2.2.2 TEMPO SCUOLA

24 ORE SETTIMANALI

	lun	mar	mer	gio	ven
8.30					
9.30					
10.30					
11.30					
12.30					
<u>mensa</u>			*		
14.00/15.00					

27 ORE SETTIMANALI

	lun	mar	mer	gio	ven
8.30					
9.30					
10.30					
11.30					
12.30					
<u>mensa</u>			*		
14.00/16.00					

29 ORE SETTIMANALI

	lun	mar	mer	gio	ven
8.30					
9.30					
10.30					
11.30					
12.30					
<u>Mensa</u>			*		
14.00/16.00					

*mercoledì 8.30/13.30

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE sul tempo scuola a 29 ore

CLASSE PRIMA

Lingua italiana	9
Storia-geografia-scienze	6
Matematica	7
Inglese	1
IRC/AA	2
Ed. motoria	1
Ed. musicale	1
Ed. immagine	1
Tecnologia	1

	29 h *

CLASSE SECONDA

Lingua italiana	8
Storia-geo-scienze	6
Matematica	7
Inglese	2
IRC/AA	2
Ed. motoria	1
Ed. musicale	1
Ed. immagine	1
Tecnologia	1

	29 h *

CLASSE TERZA , QUARTA E QUINTA

Lingua italiana	8
Storia-geo-scienze	6
Matematica	6
Inglese	3
IRC/AA	2
Ed. motoria	1
Ed. musicale	1
Ed. immagine	1
Tecnologia	1

	29 h *

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2.3.1 FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA

EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITA' E ALLA LEGALITA'

- Educare alla convivenza e al vivere civile;
- far comprendere l'importanza delle norme volte a regolare la vita associata;
- far comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e interiorizzare nei propri comportamenti i valori etici, civili insiti nelle norme;
- insegnare a rispettare gli altri ed essere disponibili alla solidarietà umana e civile.

Perché vogliamo giovani capaci di “indignarsi” di fronte all'ingiustizia, allo scempio della natura, alla violenza, alla guerra.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

- far comprendere che crescere, costruire relazioni affettive, superare ansie, aiuta a muoversi nel mondo;
- insegnare ad avere fiducia negli adulti per chiarire dubbi, perplessità, curiosità;
- offrire informazioni precise e corrette della realtà spesso ambigua, contrastante e distorta offerta dai mass media.

Perché vogliamo dei ragazzi capaci di credere in se stessi, di relazionarsi con tutti e di saper interpretare la realtà.

EDUCAZIONE A VIVERE IN UNA SOCIETA' MULTIETNICA

- Far comprendere l'importanza di superare le paure nei confronti di culture diverse;
- Favorire la conoscenza di altri mondi e altre culture;
- Offrire loro la curiosità e la gioia di vivere in un mondo “colorato”.

Perché vogliamo dei ragazzi aperti ad accogliere tutti.

ORIENTAMENTO

- favorire la ricerca di una propria identità;
- favorire lo sviluppo di un'autonomia personale e responsabile;
- indirizzare gli studenti verso la conoscenza di percorsi educativi e formativi diversificati.

Perché vogliamo dei ragazzi che scelgano consapevolmente.

DALLE FINALITÀ FORMATIVE CONSEGUONO GLI OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi Formativi e Relazionali

- saper controllare il proprio comportamento;
- saper operare in modo costruttivo e competente;
- saper agire con autonomia emotiva;
- saper gestire in modo positivo il rapporto con gli altri e la diversità;
- saper rispettare l'ambiente.

Obiettivi Formativi e Pedagogici

- acquisire un metodo di lavoro;
- potenziare la capacità di osservazione;
- potenziare la capacità di riflessione;
- saper operare confronti;
- saper legare cause ed effetti;
- saper trarre conclusioni logiche;
- procedere con ordine nelle fasi del lavoro;
- acquisire un metodo di comunicazione:
 - corporea, gestuale, mimica;
 - iconica;
 - musicale;
 - verbale (conversazione, discussione, relazione lettura);
 - grafica (relazioni scritte, rielaborazioni varie);
 - simbolica;
- acquisire capacità strumentale
- usare correttamente gli strumenti di lavoro: testi, vocabolari, grafici, carte geografiche, strumenti di misurazione.

OBIETTIVI COGNITIVI

- conoscere e usare i termini e gli strumenti specifici disciplinari;
- applicare le conoscenze in situazioni semplici e complesse;
- mettere in atto procedimenti di analisi e di sintesi, rielaborare autonomamente le informazioni acquisite, esprimere valutazioni motivate e personali.

2.3.2 TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico è così organizzato:

Tempo normale: 8.10-13.10 (dal lunedì al sabato).

Tempo prolungato: 8.10-13.10 (lun., merc., ven. e sab.)
8.10-16.30 (martedì e giovedì).

Le attività delle 30 ore mattutine sono così distribuite:

LETTERE	6 ore d'italiano 2 ore di storia 1 ora di geografia 1 ora cittadinanza e costituzione
MATEMATICA	4 ore di matematica 2 ore di scienze
TECNOLOGIA	1 ora di tecnologia 1 ora di disegno tecnico
INGLESE	3 ore d'inglese
FRANCESE	2 ore di francese
ARTE E IMMAGINE	2 ore di arte e immagini
MUSICA	2 ore di musica
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ore di scienze motorie
RELIGIONE	1ora di religione

Le attività pomeridiane (36 ore) sono così distribuite:

RECUPERO/ CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO MATEMATICA - ITALIANO	1 ora pomeridiana
STUDIO ASSISTITO	2 ore pomeridiane
RECUPERO/ CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA	1 ora pomeridiana

La valutazione di quanto sopra sarà espressa sulla scheda di valutazione di fine quadrimestre.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

3.1 CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE

Il nostro Istituto, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ha elaborato il Curricolo di Istituto in verticale e per competenze. Il curricolo, che costituisce parte integrante e cuore del PTOF, è pubblicato sul sito ufficiale della Scuola. Il curricolo è oggetto di verifica e revisione periodica da parte del Collegio dei docenti.

Unitamente al curricolo disciplinare la scuola propone progetti che vanno ad implementare l'offerta formativa della Scuola.

3.2 CRITERI DI QUALITÀ PER UNA PROGETTUALITÀ DI CURRICOLO

Ogni progetto proposto, per essere realizzato nella scuola, deve rispettare i seguenti requisiti:

- Promuovere le competenze degli alunni;
- Garantire l'acquisizione di conoscenze ad abilità di base;
- Promuovere le disposizioni della mente
- Adeguarsi alle mete educative dell'Istituto;
- Soddisfare esigenze specifiche;
- Stimolare l'apprendimento generando curiosità;
- Coinvolgere in modo integrato tutta la persona;
- Favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi;
- Prevedere un raccordo con il territorio;

Nella fase attuativa occorre evidenziare correttamente il rapporto tra progetto e programma annuale. A tal fine la progettualità di Istituto deve prevedere:

- Una continuità verticale;
- Un'equa distribuzione tra le aree disciplinari;
- Una precisa modalità di monitoraggio;

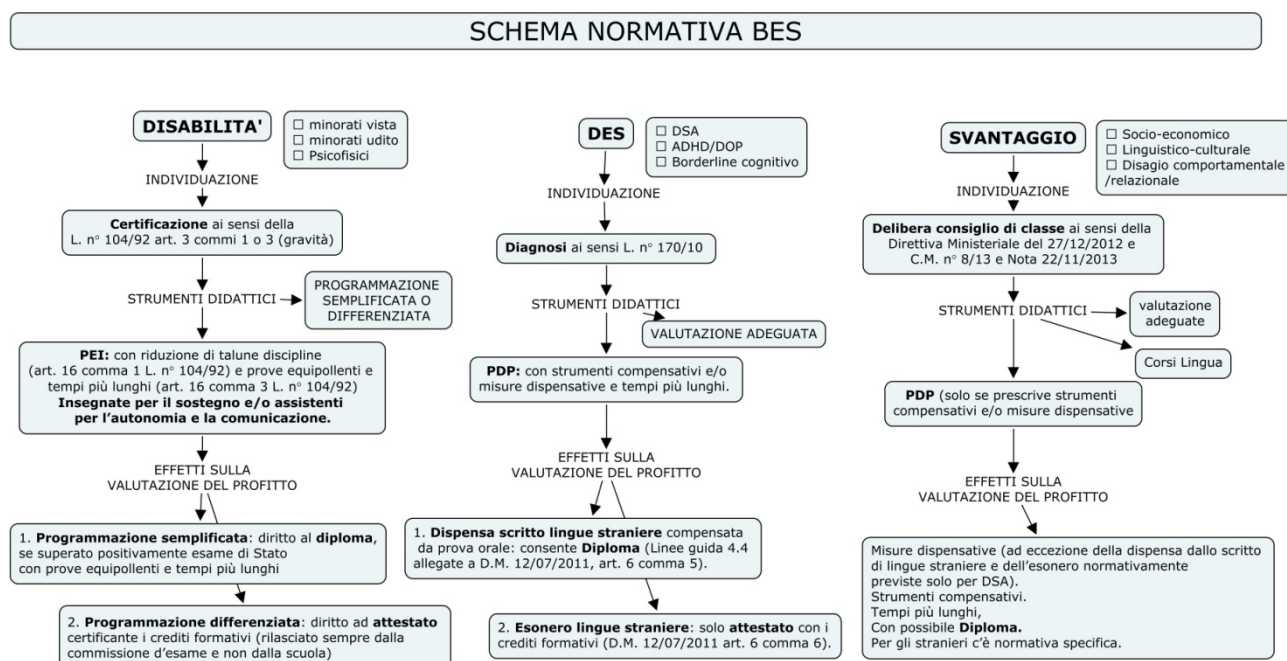
4. PROGETTI D'ISTITUTO

4.1 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.”

“La scuola è impegnata a conoscere e valorizzare le attitudini individuali, le conoscenze acquisite (...) ad accertare le abilità di base esistenti (...) per perseguire, attraverso una appropriata metodologia, una sostanziale equivalenza dei risultati.

*È dovere della scuola evitare che le diversità si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile.”
(Premessa ai Programmi, paragrafo Diversità e uguaglianza)*



Obiettivi educativi

Al fine di garantire un'effettiva integrazione dell'alunno diversamente abile è indispensabile mirare allo sviluppo delle sue potenzialità secondo un'educazione personalizzata che gli permetta di trovare le migliori opportunità per prepararsi ad esprimere il meglio di sé.

L'integrazione è qualità positiva nei diversi campi d'espressione della persona in difficoltà. Tale persona è un essere presente significativamente dal punto di vista:

- relazionale (essere accolto, creare amicizie, collaborazioni ...);
- cognitivo (sviluppare nuove abilità e competenze)

- psicologico (crescere nell'autostima, nell'auto-efficacia, nell'identità, nell'espressione delle emozioni ...).

In questo Istituto la programmazione educativa sarà finalizzata ai seguenti obiettivi generali:

- favorire l'accoglienza;
- favorire l'accettazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola nel rispetto dell'altro, considerando non solo i bisogni della persona ma anche le potenzialità;
- favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità sociali per l'acquisizione di comportamenti socialmente accettabili;
- favorire l'acquisizione dell'autonomia personale, di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni;
- potenziare l'autostima;
- agevolare la comunicazione favorendo anche la conoscenza di linguaggi non verbali;
- acquisire gli apprendimenti.

Strumenti legge 104/92 aggiornati secondo il D. Legs 66/2017

Diagnosi Clinica Funzionale

Al momento dell'iscrizione la famiglia deve presentare a scuola la Diagnosi Funzionale: si tratta di un documento redatto dall'ASL o dall'Azienda Ospedaliera che descrive i livelli di funzionalità raggiunti. Si compone di elementi clinici e psicosociali ed è funzionale al recupero del soggetto descrivendo le sue modalità e le sue potenzialità in sette aree: cognitiva, affettivo relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia personale e sociale.

La Diagnosi Funzionale deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI)

È un quadro globale dell'evoluzione del percorso che operatori, insegnanti e famiglia intendono compiere per e con l'alunno; è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno.

Si articola in nove assi: cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia e dell'apprendimento. È redatto dall'insegnante di sostegno e condiviso dai docenti curricolari, con la collaborazione dei genitori dell'alunno disabile e con la consulenza degli operatori dell'ASST e dell'Azienda Ospedaliera.

Viene redatto entro la fine di Novembre di ogni anno scolastico dagli insegnanti curricolari, dall'insegnante di sostegno e dall'assistente ad personam con la collaborazione dei genitori e la consulenza degli operatori dell'ASL e di un rappresentante del Comune.

Una volta individuati i bisogni dell'allievo e messo a punto il Piano Educativo Individualizzato, la scuola si organizza per:

- ottimizzare l'impiego di risorse umane e professionali disponibili per programmare attività, progetti e laboratori, quali quello artistico e musicale, di educazione fisica, informatico, di lettura.

Tali laboratori hanno l'obiettivo di:

- ❑ fare integrare e socializzare gli alunni e di permettere l'acquisizione dei contenuti scolastici utilizzando strategie, metodologie e strumenti alternativi;
- ❑ potenziare ed organizzare la disponibilità e l'uso di strumenti, sussidi, materiali, spazi necessari allo svolgimento dell'attività educativa;
- ❑ intensificare e migliorare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali.

Per favorire a pieno lo sviluppo delle competenze, inoltre, si promuovono attività extrascolastiche miranti allo sviluppo dell'autonomia ed alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, quali:

- nuoto;
- uscite didattiche-educative;
- visite d'istruzione.

Progetto vita

Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità e ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e l'autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

Risulta inoltre necessario predisporre piani educativi che prefigurino, anche attraverso l'orientamento, le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso scolastico.

Strumenti legge 170/2010.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

I percorsi didattici dedicati dalle istituzioni scolastiche agli alunni con DSA e BES generici con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali, dovranno essere **esplicitati e formalizzati**, al fine di assicurare uno strumento utile alla **continuità didattica** e alla **condivisione con la famiglia** delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un **documento (PDP)** che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

La competenza sui DSA riguarda il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe.

Il PDP va firmato da tutti: genitori, insegnanti e dirigente, compreso il ragazzo, anche se minorenni, per responsabilizzarlo, può avere effetto temporaneo, può essere modificato in qualsiasi momento e in alcune situazioni non è necessaria la predisposizione (BES generici).

Nel caso di trasferimenti o diagnosi in corso d'opera deve essere redatto entro i tre mesi successivi.

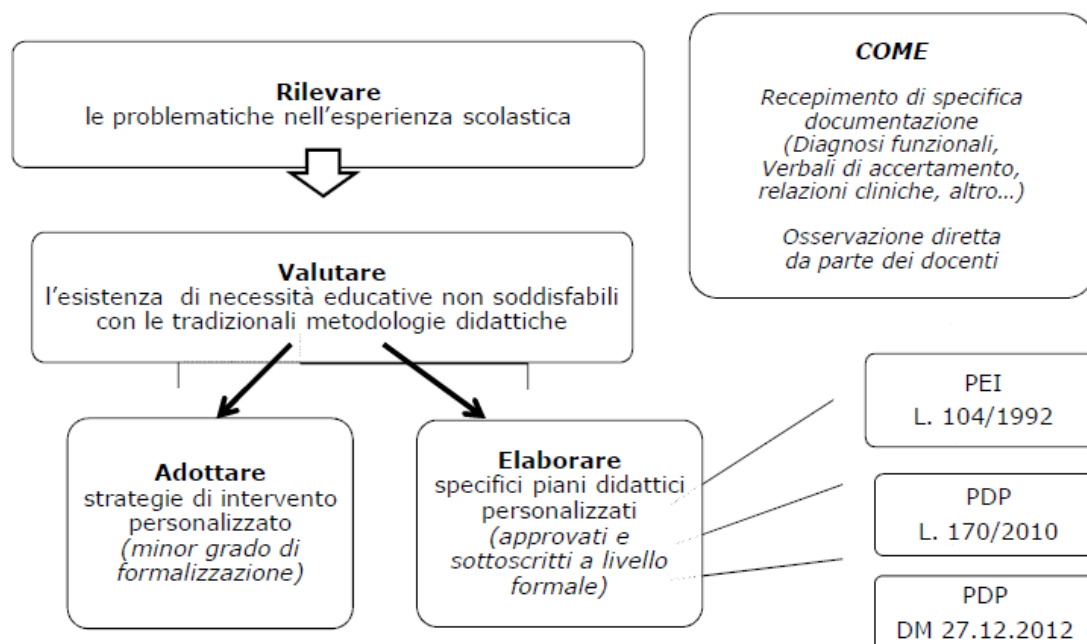
Per promuovere la cooperazione tra scuola, famiglia e territorio, all'interno dell'Istituto si è costituito un Gruppo di Lavoro per l'inclusione, previsto dalla Legge-quadro, formato dalle varie componenti previste per elaborare proposte legate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap, al fine di costruire una rete di rapporti e collaborazione tra scuola, territorio ed enti locali.

Le figure responsabili dell'integrazione

Modulo /Consiglio di Classe

Ha il compito **Rilevare** le problematiche nell'esperienza scolastica, **Valutare** l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, **Adottare** strategie di intervento personalizzato (*minor grado di formalizzazione*), **Elaborare** specifici piani didattici personalizzati (*approvati e sottoscritti a livello formale*).

La responsabilità didattica compete pienamente ai docenti.



INSEGNANTE DI SOSTEGNO

È **contitolare** delle classi in cui opera, collabora con gli altri insegnanti curricolari (offrendo le sue specifiche competenze per la realizzazione di progetti d'integrazione) ed è **corresponsabile** dell'attività educativa e didattica complessiva della classe.

Ha il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e apprendimento, nel rispetto del diritto ad apprendere di tutti gli alunni e nel riconoscimento e valorizzazione della loro diversità. **In accordo con il team docente può operare con diverse modalità**, coerentemente con il tipo di attività educativo-didattica che si intende realizzare:

- in classe;
- in piccoli gruppi della stessa classe o a classi aperte;
- in rapporto uno a uno.

L'insegnante di sostegno:

- svolge il ruolo di supporto e di mediatore degli apprendimenti;
- svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno;
- contribuisce alla compilazione dei documenti specifici relativi alla persona disabile (fascicolo personale, PDF, PEI);
- partecipa alla programmazione modulare della propria classe e agli incontri di GLH e GLI;
- cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte (specialisti) nella realizzazione di un progetto educativo che consideri l'alunno nella sua globalità;
- gestisce i rapporti con la famiglia costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, le potenzialità e le risorse;
- in fase di passaggio da un grado di scuola ad un altro, cura i rapporti per la costruzione di percorsi di continuità educativa prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici;
- si aggiorna sulle "problematiche" relative agli alunni disabili.

Ogni insegnante curricolare si accorda con l'insegnante di sostegno e garantisce all'alunno certificato una proposta didattica che rispetti le indicazioni del PEI e gli accordi presi. L'attività didattica con l'alunno può essere svolta in un luogo diverso da quello del resto della classe per rispondere ad esigenze particolari, compatibilmente con quanto previsto e deciso nel PEI.

La valutazione degli alunni disabili avviene sulla base degli obiettivi specifici pianificati per ogni alunno seguendo le direttive del piano previsto ad inizio anno.

Assistente ad personam/educatore

L'Assistente ad personam è una figura professionale in possesso dei titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera per la promozione e la realizzazione del Progetto di Vita della persona disabile.

Interviene per la promozione nell'area dell'autonomia personale e sociale. In particolare deve garantire le seguenti prestazioni a favore degli alunni disabili:

- assistenza per l'espletamento o l'acquisizione delle funzioni primarie (controllo attività fisiologiche, capacità di alimentazione ...), da intendersi con valenza educativa;

- affiancamento in classe per l'agevolazione dell'inserimento nel gruppo e dello scambio delle relazioni sociali ed affettive;
- ausilio nell'attività ricreativa e pratico- motoria;
- intervento e sostegno educativo individuale nell'ambito di un curriculum scolastico personalizzato e del PEI;
- condivisione e applicazione dell'attività didattica pianificata dall'insegnate di sostegno;
- partecipazione al sostegno delle necessità degli alunni disabili, ai viaggi d'istruzione programmati e realizzati dalla scuola;
- affiancamento dell'alunno disabile durante il momento della mensa, fornendo l'aiuto e l'assistenza necessari ed operando, là dove ne esistano le condizioni, per garantire una corretta educazione alimentare e un buon livello di autonomia personale, nonché, un equilibrato rapporto con il cibo.

L'Assistente ad personam agisce in sinergia con insegnanti e con il personale ATA per assicurare la partecipazione attiva dell'alunno disabile alle attività didattiche ed educative previste dal PTOF scolastico e dal PEI.

Si ricorda che la responsabilità didattica compete pienamente ai docenti.

L'Assistente ad personam/educatore oltre a prestare sostegno educativo-didattico nelle ore di classe, nell'ambito del monte-ore contrattate tra l'Ente Locale e la sua Cooperativa, partecipa :

- ad alcune riunioni di Modulo o di Consiglio di Classe che riguardino l'alunno assegnato in difficoltà e/o relative all'ambito dell'integrazione scolastica;
- alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti;
- a valutazioni intermedie e finali con i servizi sociali del Comune;
- a incontri con le strutture territoriali di riferimento ASL/NPI.

Dirigente Scolastico

È la persona che ricopre la funzione di garante nel processo d'integrazione del bambino disabile favorendo :

- flessibilità nell'organizzazione degli spazi e dei tempi;
- personalizzazione dell'insegnamento;
- collegialità tra tutti gli educatori nella stesura e attuazione del PEI;
- continuità tra i vari ordini di scuola e con gli operatori dell'ASL, Neuropsichiatria e le famiglie;
- formazione, aggiornamento degli insegnanti.

Collaboratori scolastici

Prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Collaborano con gli insegnanti e il personale della scuola per **rendere fruibile la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche**, ricreative e formative previste dal PTOF.

Gruppo per l'Inclusione Scolastica

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66)

Presso la nostra istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenticurricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti titolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e paritarie presenti sul territorio.

I compiti del Gruppo di lavoro d'Istituto sulle tematiche dell'handicap si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il GLI definisce annualmente le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto. Il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica può avanzare proposte al Collegio Docenti per l'elaborazione del PTOF, programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione delle problematiche relative alla diversa abilità.

Il Gruppo per l'inclusione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il **Piano per l'inclusione (PAI)** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione costituirà la premessa per la richiesta dell'organico di sostegno alle situazioni di disabilità.

Le competenze:

Per quanto attiene alle attribuzioni specifiche, interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto (numero degli alunni disabili, tipologia dell'handicap, classi coinvolte ...);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- verificare periodicamente gli interventi a livello d'Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento.
- Elaborare il PAI entro il 30 giugno di ogni anno scolastico utile strumento per orientare l'azione dell'Amministrazione, definire i piani d'azione e le azioni di formazione regionali.

L'azione del GLI a livello di scuola può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo.

Competenze di tipo organizzativo:

- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi in cui è inserito l'alunno disabile, utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne ...);
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie;
- progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili);
- progetti per l'aggiornamento del personale;
- stesura di una relazione finale sull'utilizzo delle risorse assegnate e sullo stato dell'integrazione dei disabili nel proprio Istituto da approntarsi sulla base di un modello fornito dall'UST.

Competenze di tipo consultivo:

- Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni).
- Confronto inter-istituzionale nel corso dell'anno di documentazione e costituzione di banche dati. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.

GLH operativo

Composti dai Consigli di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASST che seguono il percorso educativo dei singoli alunni con disabilità, dai genitori degli alunni e da eventuali esperti richiesti da questi ultimi.

Hanno il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

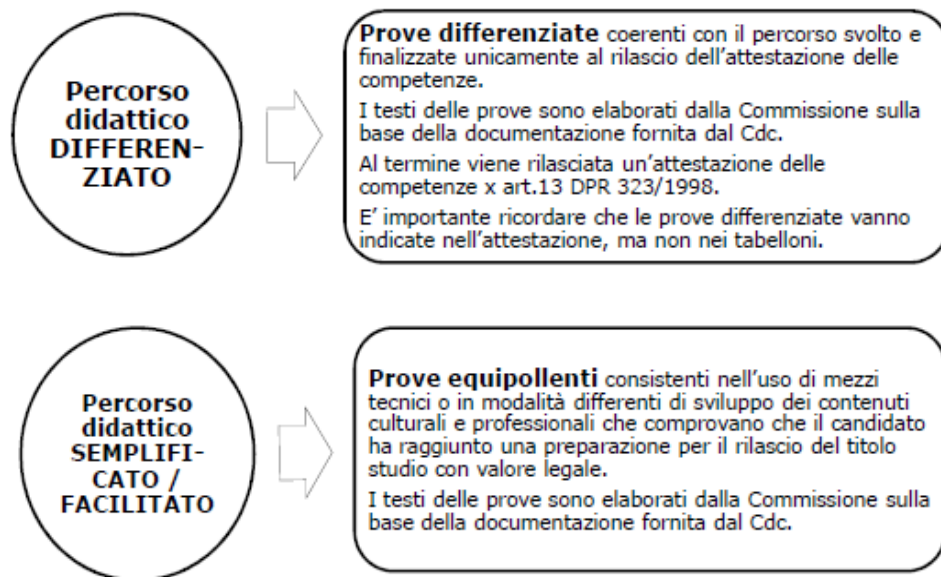
Valutazione degli alunni disabili

La valutazione degli alunni disabili è **effettuata da tutti gli insegnanti** e deve avvenire **sulla base del Piano Educativo Individualizzato** nel quale vanno indicate le **modalità di valutazione e verifica** adottate e le attività integrative o di sostegno svolte, **anche in sostituzione dei contenuti parziali** di alcune discipline.

“Nella scuola dell’obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi, prove d’esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.

Art. 318 D.L.vo 297 ,16/04/1994.

La misurazione e la valutazione degli alunni disabili varia a seconda programmazione prevista (Semplificata o diversificata).



4.2 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola promuove l'accoglienza, l'inserimento degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra-europei differenziando le proposte in relazione alla situazione di ciascuno

Alunni appena arrivati, senza conoscenza della lingua:

Gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura-scrittura.

- **Primo anno scolastico:**
Continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali i glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
- **Dal secondo anno e finché sia necessario:**
L'alunno straniero segue il curricolo comune a pari vie e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio.

Le proposte vengono attivate anche tramite il ricorso ai fondi del forte processo migratorio.

4.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE A FAVORE DI ALUNNI COLPITI DA GRAVI PATOLOGIE

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- garantire interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie ed impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.
- Offrire loro un sostegno educativo e didattico in un particolare momento di fragilità

A tal proposito la scuola si attiverà per procedere alla richiesta di specifici fondi per promuovere percorsi di recupero mirati.

4.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

La scuola attraverso l'adesione ai bandi PON 2014-2020 si prefigge di raggiungere gli obiettivi di seguito elencati.

- ✓ Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio fisico e wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico per permettere a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, esperienze di Cooperative-Learning, ricerca informazioni su internet, etc.
- ✓ Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi
- ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- ✓ Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti

DIDATTICHE

- ✓ Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti di peer education
- ✓ Costruire e gestire una piattaforma di e-learning e la condivisione di contenuti didattici
- ✓ Gestire al meglio le lezioni dedicando più tempo ad approfondimenti e potenziamenti
- ✓ Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in servizio
- ✓ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- ✓ Garantire attraverso le ICT una didattica inclusiva

Il progetto trova agganci nella L.107 Att 1 Comma 7 lett. h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

4.5 L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Attività alternativa all'IRC è a tutti gli effetti una disciplina che la Scuola italiana, in ottemperanza al dettato costituzionale, garantisce in due ore settimanali per tutti quegli alunni e studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale della Religione cristiana cattolica, in modo che le differenze di religione non determinino discriminazioni e che l'offerta formativa della scuola sia attenta ai bisogni di tutti.

Organizzazione oraria, contenuti e modalità di accesso a tale scelta da parte delle famiglie, si trovano spiegate nelle circolari specifiche che qui si richiamano

CM 368 del 85

CM 129/86 e 130/86

CM 316/87

C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014

Le ore di Attività alternativa, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono rispettose della scelta delle famiglie, nell'intento di rispondere ai bisogni dei bambini e di raccogliere e veicolare nella comunità scolastica tutte le ricchezze date dalla presenza di culture ed esperienze familiari diverse. Esse saranno organizzate attorno a questi obiettivi generali:

- fornire opportunità di conoscenza del sé, costruzione di una identità personale e miglioramento dei livelli di integrazione-relazione all'interno della comunità scolastica
 - approfondire quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile con particolare riferimento ai temi della Cittadinanza e della Costituzione
- Nel perseguire gli obiettivi sopra descritti si porrà attenzione, in particolare nella Scuola Primaria, al potenziamento dei livelli di padronanza della Lingua italiana orale e scritta veicolo di accesso a qualsiasi contenuto disciplinare.

Titolo	PROGETTO ACCOGLIENZA
Classi	Tutte le classi
Finalità	<p>Facilitare il passaggio da un ordine scolastico all'altro e tra una classe e l'altra attraverso attività che creino un clima sereno e di benessere.</p> <p>Favorire un apprendimento di tipo cooperativo migliorando nello stesso tempo la percezione di sé.</p>
Organizzazione didattica	<p>Per raggiungere questi traguardi formativi, la scuola primaria stabilisce un programma di accoglienza per la prima settimana e si organizza con un orario antimeridiano per permettere:</p> <p>agli alunni un avvio delle lezioni più graduale dopo la pausa estiva (conoscenza dei nuovi insegnanti, dei nuovi compagni, dell'ambiente...);</p> <p>agli insegnanti una maggior compresenza sulle classi (valutazione delle abilità e dei bisogni degli allievi, conoscenza e colloqui con le famiglie, giochi di socializzazione e/o di inserimento, organizzazione dell'ambiente scolastico...).</p> <p>Tutte le classi organizzano l'attività didattica secondo tre livelli di accoglienza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ambientale (lo spazio ha forte valenza educativa, si deve predisporre un ambiente pulito, confortevole, esteticamente piacevole...); 2. organizzativo (formazione delle classi prime, acquisizione di informazioni utili, conoscenza delle famiglie, avvio graduale delle attività didattiche...);

	3. relazionale (maggior cura delle relazioni fra gli alunni, fra alunni e insegnanti, attività di ascolto e di conversazione...).
--	--

5PROGETTAZIONE DI PLESSO

5.1 PROGETTI DI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA	Nel nostro Istituto è ormai consolidato da anni un programma di “esperienze” che interessano gli alunni delle classi ponte, nelle quali i ragazzi prendono “confidenza” con la nuova scuola.
Scuola Primaria/ Scuola dell’infanzia	Scuola Primaria/Scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di raccordo per un percorso comune con le quattro scuole dell’infanzia e scuola primaria; • Incontri specifici con le insegnanti della scuola dell’infanzia per raccogliere informazioni riguardanti ogni singolo alunno; • Griglia individuale compilata dalla scuola dell’infanzia e condivisa con i genitori; • Maggio: giornata d’accoglienza alla scuola primaria con lavori e giochi con gli alunni delle classi quinte e le future insegnanti; • Gennaio: incontro con i genitori per la presentazione della scuola primaria; • Settembre: attività di accoglienza e conoscenza degli alunni e successiva formazione dei gruppi classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado; • Maggio/giugno: conoscenza della scuola.

TITOLO	CORSO DI NUOTO
Classe	Prima
OBIETTIVI	Acquisire confidenza e sicurezza nell'ambiente acqua; aumentare la consapevolezza della propria autonomia; migliorare la motricità globale, di coordinazione e di equilibrio

TITOLO	CIRCOLIAMO
Classe	Seconda
OBIETTIVI	Sviluppare le abilità motorie, di coordinazione e di cooperazione in un contesto ludico attraverso giochi circensi. Promuovere competenze relazionali. Rendere gli alunni strategici rispetto all'esecuzione di nuovi esercizi motori.

TITOLO	DANZE ETNICHE
Classe	Terza
OBIETTIVI	Stimolare la capacità di muoversi in modo libero e creativo, individualmente ed in gruppo. Favorire la socializzazione e l'espressione corporea. Cogliere il ritmo di una musica e riprodurlo attraverso il corpo

TITOLO	RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO
Classe	Terza e Quarta
OBIETTIVI	Favorire la conoscenza della zona umida come ecosistema di elementi interconnessi. Incentivare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Sensibilizzare gli studenti ai temi della salvaguardia ambientale.

TITOLO	BURATTINIAMO
Classe	Terza
OBIETTIVI	<p>Attraverso la realizzazione artistica di progetti creativi, sensibilizzare gli alunni alle attività espressive.</p> <p>Realizzare un prodotto seguendo il processo in tutte le sue fasi.</p> <p>Utilizzare beni di riciclo per finalizzarli ad un nuovo uso.</p> <p>Utilizzare la lingua italiana con finalità espressive</p>

TITOLO	IL VOLO DEL COLIBRÌ
Classi	Terze e Quarte
OBIETTIVI	<p>Creare una consapevolezza e una responsabilità personale nei confronti dell'ambiente circostante.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni alla lettura.</p> <p>Mantenere un contatto frequente con la biblioteca, valorizzandone le opportunità culturali.</p>

TITOLO	LABORATORIO TEATRALE
Classe	Quarta
OBIETTIVI	<p>Accostare gli alunni a varie forme di espressione utilizzando il corpo e la voce.</p> <p>Utilizzare la lingua italiana con finalità espressiva.</p> <p>Costruire un copione.</p> <p>Interpretare un testo teatrale e metterlo in scena.</p> <p>Curare la scenografia, le musiche ed i costumi.</p> <p>Presentare ai genitori il progetto realizzato</p>

TITOLO	EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE
Classe	Quinta
OBIETTIVI	<p>Conoscere e dare un nome ad emozioni nuove. Controllare le proprie emozioni e saperle esprimere in relazione al contesto. Conoscere i vari aspetti e dimensioni dell'affettività e familiarizzazione con i temi e il linguaggio della sessualità.</p>

TITOLO	CHI È STATO? OLIMPIADI DELLA COSTITUZIONE
Classe	Quinta
OBIETTIVI	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. Valutare come i principi della Costituzione sono attuati nella società civile. Riflettere sulle proprie conoscenze attraverso giochi e competizioni: cruciverba, puzzle, corsa virtuale ...</p>

TITOLO	THEATRINO (spettacolo teatrale in lingua inglese)
Classe	Quinta
OBIETTIVI	<p>Migliorare le competenze linguistico- comunicative degli allievi. Ampliare gli orizzonti culturali degli alunni attraverso la conoscenza delle tradizioni e della cultura anglosassone.</p>

TITOLO	ATTIVITA' MOTORIE
Classi:	prime, seconde, terze, quarte e quinte
OBIETTIVI	<p>Favorire negli alunni il consolidamento degli schemi posturali e motori. Affinare le capacità coordinative generali attraverso lo svolgimento di un ruolo attivo nei giochi di squadra. Coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Partecipare ai giochi sportivi collaborando con gli altri nel rispetto delle regole.</p> <p>Per le classi terze, quarte e quinte sarà svolto dall'insegnate di potenziamento classe di concorso A030.</p> <p>GOLF: le classi quinte sperimenteranno un approccio a tale pratica sportiva nei campi del Golf Franciacorta durante l'attività di accoglienza.</p> <p>BOCCE: le classi terze, quarte e quinte faranno un avvicinamento all'attività sportiva (bocce) sotto forma ludica nel bocciodromo comunale in collaborazione con la bocciofila locale.</p>
METODOLOGIE	Attività motoria in palestra, green del Golf Franciacorta e bocciodromo comunale.

TITOLO	MADRE LINGUA INGLESE
Classi	terze, quarte e quinte
OBIETTIVI	<p>Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese, in particolare: migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'insegnante madrelingua; acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse; consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei alunni, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common <u>European Framework</u>. L'Istituto valuterà l'adesione ai bandi europei Erasmus Plus come opportunità di arricchimento dell'offerta formativa.</p>

PROGETTI DI INTEGRAZIONE

TITOLO	LABORATORIO CUCINA
OBIETTIVI	Riconoscere un laboratorio di cucina, sapendo elencare ed individuare i principali elementi strutturali; riconoscere e discriminare i sapori; riconoscere gli ingredienti per la preparazione delle pietanze; discriminare gli ingredienti attraverso la capacità olfattiva, gustativa, uditiva e tattile; cooperare in gruppo per la realizzazione della ricetta finale.

TITOLO	NUOTO (esteso anche alla Scuola secondaria di primo grado)
OBIETTIVI	Acquisire confidenza e sicurezza nell'ambiente acqua; acquisire autonomia; aumentare la consapevolezza della propria corporeità; migliorare la motricità globale, della coordinazione e dell'equilibrio; ricevere una gratificazione personale.

TITOLO	ORTO
OBIETTIVI	Favorire la relazione degli alunni con l'ambiente naturale; analizzare il ciclo di vita delle piante.

5.2 PROGETTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I°

<p>PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA' EDUCATIVA</p>	<p>Lo studente è il centro del progetto educativo della scuola: in funzione della sua crescita, l'Istituto modula il piano dell'offerta formativa, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, in modo da favorire il passaggio da un livello all'altro.</p>
<p>Scuola primaria/Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Scuola secondaria di primo grado/Scuola superiore</p>
<p>All'inizio della classe prima della scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un graduale e piacevole inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico, si svolge un periodo di accoglienza, con attività mirate alla conoscenza dei compagni, degli insegnanti e della struttura scolastica: si tratta in particolare di attività ludiche, motorie e grafiche che prevedono la compresenza di più insegnanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado ▪ Incontri con i genitori per la presentazione della scuola ▪ Attività di accoglienza: <ul style="list-style-type: none"> - maggio-giugno: conoscenza della scuola; - Settembre: attività di accoglienza e conoscenza del gruppo classe e degli insegnanti. 	<p>Il progetto coinvolge le classi quinte della primaria e terze della scuola secondaria di I grado ed intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare la conoscenza di sé e degli altri; ▪ riflettere sulle proprie prestazioni scolastiche e non; ▪ migliorare l'espressività di sé; ▪ stimolare la capacità di ognuno a percepire le diversità; ▪ favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni; ▪ stimolare le interazioni con i compagni. <p>I metodi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la contestualizzazione di un processo/percorso; ▪ l'azione riflessiva che segue l'attività; ▪ lo scambio di opinioni e la discussione; ▪ la presenza di un conduttore; ▪ l'incontro con altre realtà scolastiche (ex-allievi, orientando-junior, ...).

TITOLO	PROGETTO LETTURA (in collaborazione con la biblioteca)
Classe	Prima
OBIETTIVI	<p>Far conoscere e leggere ai ragazzi selezionate proposte dell'editoria contemporanea; offrire ai ragazzi una serie di letture vicine alle loro aspettative, alla loro età, ai loro gusti; imparare ad affrontare problemi legati alla preadolescenza ed adolescenza; sviluppare la capacità di collaborare attraverso il lavoro di gruppo per affrontare e risolvere problemi, svolgere giochi, ecc. ...; imparare a rivolgersi alla lettura per soddisfare propri bisogni, esigenze e curiosità; imparare a considerare la biblioteca comunale come un luogo piacevole da frequentare.</p> <p>Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione nell'ascolto; sviluppare le capacità di leggere testi sempre più lunghi e complessi; conoscere i diversi generi testuali narrativi; orientarsi nel panorama della narrativa contemporanea per ragazzi, cominciando a familiarizzare con gli scrittori più significativi e formandosi personali gusti e preferenze.</p>

TITOLO	TEATRO
Classe	Prima
OBIETTIVI	<p>Approfondire l'autostima e la sicurezza di tutti gli alunni; promuovere relazioni positive e la capacità di collaborare nella classe; potenziare la creatività e l'espressività corporea, mimica e verbale; potenziare la capacità di memorizzazione.</p> <p>Attività: Esercizi e giochi di ruolo; giochi cooperativi volti a creare un clima di fiducia; improvvisazioni di personaggi e situazioni; esercizi di lettura espressiva; stesura di brevi copioni; interpretazione di un copione dato; prove, preparazione di scene e costumi, scelta di musiche, preparazione di uno spettacolo finale.</p>

TITOLO	PROGETTO PRIMO SOCCORSO
Classe	Seconda
OBIETTIVI	<p>Conoscenza delle norme di sicurezza e primo soccorso. Consapevolezza e responsabilità in presenza di disturbi fisici o di situazioni di emergenza sanitaria.</p>

TITOLO	THEATRINO (spettacolo teatrale in lingua inglese)
Classi	Prime e seconde
OBIETTIVI	Migliorare le competenze linguistico- comunicative degli allievi. Ampliare gli orizzonti culturali degli alunni attraverso la conoscenza delle tradizioni e della cultura anglosassone.

TITOLO	LAVORANDO CON IL FAI
Classi	Seconde e terze
OBIETTIVI	Riuscire a concretizzare idee valutando l'evoluzione del tema letto nei vari ambiti: storico, territoriale e artistico. Lettura del territorio e sue evoluzioni nel tempo.

TITOLO	PROGETTO ORIENTAMENTO
Classi	Seconde e terze
OBIETTIVI	Consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni. Conoscenza del sistema scolastico della scuola secondaria superiore. Conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio. Costruire con l'alunno e con la famiglia un percorso di crescita personale che lo porti alla valutazione obiettiva delle proprie capacità e alla conseguente scelta della scuola superiore o del percorso educativo più in sintonia con la propria personalità e i propri interessi.
DURATA	Dal secondo quadrimestre della seconda alla fine del primo quadrimestre del terzo anno di scuola secondaria di primo grado.
PECULIARITA' DEL PROGETTO	Dall'anno scolastico 2007/2008, le classi terze della scuola secondaria del nostro istituto partecipano al progetto in rete insieme ad altre quindici scuole del territorio franciacortino. L'iniziativa, patrocinata dalla provincia di Brescia, è denominata "Verso il futuro: scuola e territorio per il successo formativo". Il progetto è nato con la precisa idea di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, partendo dalla scuola secondaria di primo grado, in stretta collaborazione con i servizi del territorio. Il progetto prevede altresì la partecipazione di un'equipe di psicologi esperti nel settore che collaborano con i docenti in sede di programmazione dell'attività e che poi effettuano incontri con la classe, con i singoli alunni e con le loro famiglie.

TITOLO	REGISTRAMO UN CD
Classi	Prime, seconde e terze
OBIETTIVI	<p>Invenzione musicale. Composizione di testi. Lettura musicale. Esecuzione singola e collettiva musicale. Ascolto musicale. Utilizzo di strumenti digitale per la registrazione delle voci e strumenti. Si utilizza inizialmente il lavoro di gruppo per l'invenzione del testo e della musica e poi anche lavori individuali. Si effettuano prove esecutive anche fra più classi. Le voci si registrano durante ore curricolari, ma a volte anche in ore extrascolastiche.</p>

TITOLO	PROGETTO MADRE LINGUA INGLESE
Classi	Prime, seconde e terze
OBIETTIVI	<p>Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese, in particolare: migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'insegnante madrelingua; acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse; consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei alunni, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common <u>European</u> Framework. L'Istituto valuterà l'adesione ai bandi europei Erasmus Plus come opportunità di arricchimento dell'offerta formativa.</p>

TITOLO	EDUCAZIONE STRADALE
Classi	Prime, seconde e terze
OBIETTIVI	<p>Educare al rispetto delle regole in ambiente stradale; educare alla convivenza civile; Conoscenza delle elementari regole di educazione stradale. Conoscenza delle norme che regolano la circolazione (codice della strada).</p>

TITOLO	SPORT IN RETE
Classi	Prime, seconde e terze
OBIETTIVI	Miglioramento della autostima; Consapevolezza delle potenzialità e accettazione dei propri limiti sportivi; Socializzazione con ragazzi di altre realtà scolastiche.

TITOLO	POTENZIAMENTO MOTORIO
Classi	Prime, seconde e terze
OBIETTIVI	Consolidare e sviluppare capacità tecnico-sportive in previsione di tornei e gare. Tutti gli alunni della scuola che lavoreranno a gruppi talvolta omogenei talvolta misti.

TITOLO	LA CITTA' DEI RAGAZZI
Classi	Tutte le classi
OBIETTIVI	Stimolare nei ragazzi un serio e sincero interesse verso la Costituzione, e aiutarli a maturare atteggiamenti responsabili e consapevoli. Conoscere le istituzioni locali (Comune, Consiglio comunale, Giunta). Simulare l'elezione del Consiglio comunale con la nomina di un Sindaco e di un Vicesindaco dei ragazzi.

TITOLO	CERTIFICAZIONE TRINITY
Classi	Terze (Riguarderà un gruppo di circa 15/20 alunni individuati dall'insegnante di inglese della classe sulla base di particolare predisposizione ed interesse nello studio della lingua inglese).
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze linguistico-comunicative degli alunni. • Potenziare le competenze sociali, adeguate ad interlocutori e contesti diversi.
DURATA	Si svolgerà in ore extra-curricolari in 6 incontri della durata di due ore ciascuno e terminerà con un esame, il cui superamento permette di ottenere la certificazione del livello A2 del quadro europeo di riferimento delle Lingue. Il costo finale dell'esame è a carico dei genitori.

6. LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

6.1 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

6.1.1 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premesso che il processo di valutazione è complesso, molto articolato e deve tenere conto di numerose variabili, il Collegio Docenti del nostro Istituto definisce ed articola come segue i processi di MISURAZIONE e di VALUTAZIONE:

La MISURAZIONE è il risultato di un costante monitoraggio effettuato attraverso la somministrazione di verifiche scritte e interrogazioni orali, osservazioni sistematiche, interrogazioni individuali, interventi dal posto ecc, i cui risultati sono espressi in percentuale (in punteggio in percentuale, esempio 65%) o con un voto.

La VALUTAZIONE non è la semplice sommatoria di tutte le misurazioni, ma va effettuata tenendo presenti numerose variabili legate all'età degli alunni (ad esempio l'emozione vissuta dallo studente di fronte alle prove) e con l'integrazione di elementi soggettivi (impegno personale, apporti dello studente alla vita della classe) presi in considerazione dai consigli di interclasse (per la scuola primaria), dai consigli di classe (per la scuola secondaria di primo grado) o dalle sottocommissioni d'esame. Viene proposta dai consigli di classe o di interclasse durante gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre e dalle sottocommissioni durante l'esame a conclusione del primo ciclo di studi (esame di terza media). Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo di Corte Franca, in data 30 ottobre 2013, ha deliberato di utilizzare i seguenti criteri e la tabella sotto riportata per la misurazione dei processi didattici disciplinari

- Utilizzo della scala decimale;
- Utilizzare il mezzo voto;
- Voto minimo nella Scuola Primaria: 5 (cinque);
- Voto minimo nella Scuola Secondaria: 4 (quattro) per le verifiche in corso d'anno e per la valutazione; il voto 5 (cinque) durante le prove d'esame di licenza media;
- Applicare la sotto indicata tabella per la trasposizione delle percentuali in voto.

TABELLA PER VOTI

DAL %	AL %	VOTO
0,00%	42,49%	4
42,50%	47,49%	4,5
47,50%	52,49%	5
52,50%	57,49%	5,5
57,50%	62,49%	6
62,50%	67,49%	6,5
67,50%	72,49%	7
72,50%	77,49%	7,5
77,50%	82,49%	8
82,50%	87,49%	8,5
87,50%	92,49%	9
92,50%	97,49%	9,5
97,50%	100%	10

I livelli di apprendimento sono declinati in rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari elaborate nei dipartimenti in adempimento alle indicazioni del Decreto legislativo 62/2017. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione".

6.1.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio in adempimento al Decreto legislativo 62/2017. Nello specifico il giudizio sul comportamento descrive il livello di raggiungimento delle competenze trasversali:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Imparare ad imparare.

Le competenze sono state declinate attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione".

6.1.3 LA CERTIFICAZIONE DELL'COMPETENZE

L'Istituto scolastico, in adempimento al Decreto n. 472 del 3 ottobre 2017, predispone la Certificazione delle competenze utilizzando il Modello Ministeriale come stabilito nel medesimo Decreto. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione è un'operazione che coinvolge il team docente alla fine della classe quinta Scuola Primariae ed il consiglio di classe a conclusione della classe terza della Scuola Secondaria di 1° e viene svolta in sede di scrutinio di fine anno. Descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati.

6.2 L'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Dall'anno scolastico 2013/2014, il nostro Istituto, è dotato di registro elettronico. Pertanto le assenze, le uscite, i ritardi, le annotazioni riguardanti la classe e i voti sono registrati on-line dai docenti di classe. Ogni docente è dotato di una password per potervi accedere, registrare le suddette operazioni, apporre la firma digitale, l'argomento delle lezioni e i compiti assegnati.

Nel mese di ottobre 2014 anche i genitori possono accedere, tramite una password, per visionare i voti dei propri figli, le assenze e le attività svolte in classe.

Dall'anno scolastico 2015/2016 sono disponibili anche le schede di valutazione quadrimestrale e finale. I genitori che desiderano avere la scheda di valutazione in formato cartaceo devono farne richiesta scritta al coordinatore di classe.

La sezione DIDATTICA all'interno del Registro elettronico è utilizzata come piattaforma per condividere con gli alunni strumenti di lavoro, lezioni, proposte didattiche (scuola secondaria di primo grado).

6.3 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità - perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali – sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Il primo incontro con gli insegnanti, quali professionisti dell'educazione, e l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata e a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi per rendere forti i loro figli e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

Alla scuola si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita nel nostro territorio per i loro figli. Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola, in tal senso, è occasione di incontro con gli altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini disabili chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio progetto di formazione.

Il nostro Istituto per rendere possibile la collaborazione scuola-famiglia, oltre ai colloqui generali una volta al quadrimestre, ai consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, alle assemblee dei genitori di ogni classe, prevede la possibilità di attuare colloqui individuali in qualsiasi momento dell'anno su richiesta dei genitori e/o degli insegnanti, al fine di condividere le responsabilità educative e formative dei bambini.

6.4. SISTEMA INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

Per valutare l'efficacia delle scelte educativo-didattiche adottate, l'Istituto Comprensivo di Corte Franca, alla luce del DPR 80 del 2013, della DIRETTIVA MINISTERIALE 11 del 2014 e della C.M. 47 del 2014, si impegna nella stesura del Rapporto di Autovalutazione della scuola coinvolgendo tutte le componenti che operano nell'Istituto.

La Scuola è un sistema dinamico che deve poter migliorare e rispondere alle aspettative dei docenti, del personale amministrativo, dei genitori e degli alunni. L'autoanalisi d'Istituto è uno strumento utile ad individuare i punti forti e i punti deboli della Scuola, per intervenire sulle disfunzioni e porvi rimedio.

L'autovalutazione di Istituto, delle attività progettuali previste nel PTOF potrà avvenire tramite le seguenti azioni:

- la somministrazione di questionari rivolti agli alunni, ai genitori e agli insegnanti rispetto al progetto educativo e didattico della scuola.
- la revisione dei curricula, delle Unità di apprendimento, delle strategie e metodologie educativo – didattiche: incontri di area (Scuola Primaria), dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria) e collegi di sezione misti (gruppi di discipline in verticale primaria e secondaria).
- la lettura e condivisione degli esiti delle Prove Invalsi e conseguente riflessione per una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento disciplinare.
- la revisione annuale dei Progetti: Consigli di interclasse e di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Relazioni degli esperti esterni.
- il monitoraggio continuo da parte della dirigente scolastica e degli insegnanti dell'azione educativa e didattica per mantenere o modificare le strategie utilizzate.

- l'analisi dei questionari sul Progetto Orientamento somministrati agli studenti che frequentano la prima classe della scuola secondaria di secondo grado.
- la riflessione sui processi di autovalutazione a partire dalla ricognizione delle pratiche valutative utilizzate a livello regionale e nazionale.

Il monitoraggio dei processi sopra descritti costituirà parte integrante del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e poi del PIANO DI MIGLIORAMENTO.

7 LE RISORSE DELLA SCUOLA E L'ORGANICO DI ISTITUTO

7.1 STRUTTURE E LOCALI SCOLASTICI

I locali attualmente in dotazione alla scuola sono adeguati alle esigenze formative. Recentemente il comune di Corte Franca ha effettuato un importante intervento in rispetto delle norme antisismiche e poi sugli infissi.

Grazie ai fondi PON è stato migliorato il segnale wi-fi; è stata inoltre dotata la scuola di due laboratori mobili; sarà necessario metterne a punto la funzionalità

Saranno investite risorse per il mantenimento delle dotazioni laboratoriali.

7.2 RISORSE FINANZIARIE

Al fine di realizzare gli obiettivi fissati nel PTOF l'Istituto Comprensivo potrà contare sulla dotazione finanziaria assegnata annualmente dal MIUR per il funzionamento. L'Istituto cercherà di accedere ad ulteriori risorse attraverso la partecipazione a bandi Regionali, Ministeriali o di eventuali realtà presenti sul territorio.

Si presterà particolare attenzione all'adesione ai Bandi PON FESR e FSE al fine di recuperare risorse per l'arricchimento della proposta formativa e della dotazione strumentale tecnologica della scuola.

Per le attività di funzionamento didattico e per le importanti azioni progettuali l'Istituto Comprensivo confida che l'Ente Locale mantenga nel triennio lo stanziamento assicurato negli ultimi anni per l'attivazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa sopra descritti.

I viaggi di istruzione, le proposte teatrali in lingua inglese, eventuali proposte extra curricolari potranno prevedere la compartecipazione totale o parziale delle famiglie rispetto ai costi sostenuti dalla scuola.

7.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per far fronte all'offerta formativa l'Istituto comprensivo avrà necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al n. di classi funzionanti effettivamente e calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

PLESSO	CLASSI	ALUNNI
PRIMARIA	15	310
SECONDARIA I°	9	187
TOTALE	24	497

In particolare l'Istituto ha definito i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Per la Scuola Secondaria in relazione al Rav, è stato chiesto un insegnante di matematica CI A028 (o ambito scientifico-matematico- tecnologico) per il potenziamento delle competenze in area logico matematica. Si prende atto che la risorsa pervenuta alla scuola è relativa ad un docente abilitato nella classe di concorso di educazione fisica e pertanto i progetti del PTOF vanno nella direzione di valorizzare questa figura.
 - Per la restante dotazione organica aggiuntiva scuola primaria, rispetto ai 2 posti ottenuti, si attueranno iniziative di potenziamento con i docenti di posto comune per la valorizzazione le competenze matematiche degli alunni di scuola primaria. Si cercherà altresì di porre attenzione all'insegnamento dell'italiano per l'alfabetizzazione alunni stranieri ed il recupero di alunni con Bisogni educativi speciali.

ORGANICO DI SOSTEGNO

La richiesta di organico di sostegno va nell'ottica di mantenere il rapporto docente – alunni disabili nella misura di uno a due. Questo consente di far fronte ai bisogni degli alunni con segnalazione L.104 art 3. com. 1 e com. 3.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'organigramma prevede la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

L'Istituto si organizza in dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali con particolare riferimento all'orientamento. Per ogni dipartimento è prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

ORGANICO ATA

Per il regolare funzionamento della segreteria e per il funzionamento di tutti i plessi si conferma la richiesta di dotazione organica attualmente esistente in capo all'Istituto:

1 DSGA reggente

3 Assistenti Amministrativi

7 Collaboratori Scolastici + Cooperativa di supporto ai collaboratori nella pulizia degli ambienti.

8. PIANO DELLA FORMAZIONE

LA PROPOSTA DI FORMAZIONE SI ARTICOLA NELLE AZIONI MEGLIO DESCRITTE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Si promuovono iniziative coerenti con gli obiettivi del ptof promosse da: **MIUR, USR, UST, Istituzioni scolastiche, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali.**

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

1. Corsi di formazione organizzati dall'UST BRESCIA e/o Reti di Scuole su tematiche relative Lingua inglese per docenti scuola primaria Lg. n.133 del 6 Agosto 2008

2. Corsi di formazione organizzati dalle reti CTI della Provincia su tematiche relative ad Intercultura ed Handicap e DSA
3. Corsi promossi dalle Scuole dell'ambito 09 ed esterne all'ambito 9
4. Formazione sulla relazione educativa, prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo
5. Formazione in materia di Orientamento e continuità
6. Formazione sulle nuove tecnologie. Generazione WEB
7. Formazione su autovalutazione d'Istituto e lettura risultati prove INVALSI
8. Formazione sulla didattica per competenze
9. Formazione su didattica specifica delle discipline
10. Corsi sulle malattie in età pediatrica
11. Corsi di formazione di base su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008
12. Corsi di formazione organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti
- 13: Eventuali ulteriori proposte formative nell'ambito delle tematiche previste dalla L. 107/2015

Il Piano triennale della formazione costituisce parte integrante del presente documento.

9. ELENCO DEGLI ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Costituiscono allegati del presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico,
- Regolamento dell'Istituto comprensivo di Corte Franca;
- Patto di corresponsabilità scuola Famiglia;
- Curricolo di Istituto;
- Griglie per la valutazione del Comportamento (competenze trasversali);
- Griglie per la valutazione delle competenze disciplinari;
- Piano annuale per l'inclusione;
- Piano di miglioramento dell'Istituto comprensivo di Corte Franca;
- Piano triennale della formazione del personale;
- Organigramma annuale dell'Istituto Comprensivo di Corte Franca;
- Piano annuale delle attività personale docente;
- Piano delle attività personale ATA.